

IMOLA

a misura d'uomo





Pianta Leonardo Da Vinci - Windsor Castle

La nascita di Imola è legata alla costruzione della Via Emilia nel 187 a.c. e alla centuriazione del territorio, visibile nelle campagne a nord della città e nella rete viaria del centro storico.

Con il nome di Forum Cornelii, Imola passa attraverso le vicende dell'Impero romano fino alle invasioni barbariche.

Situata sul confine tra le terre dei Longobardi e quelle dei Bizantini la città decade, mentre nel territorio circostante sorgono il castello di San Cassiano, attorno alla tomba del martire patrono, e il Castrum Imolae, insediamento difensivo fin dall'VIII secolo.

Compare in questo periodo per designare il centro urbano il toponimo Imola, ancora di etimologia incerta.

La città rinasce dopo l'anno Mille; la popolazione aumenta e si organizza come comune di orientamento ghibellino, finché a cavallo del 1200 la città si riunifica, attirando al suo interno gli abitanti dei castelli distrutti. Stretta tra le città vicine e divisa nella lotta tra le fazioni guel-

fe e ghibelline, Imola vive lo splendore dell'età delle signorie, quella dei Manfredi (le mura e la rocca) e quella dei Riario-Sforza (i palazzi Sersanti, Calderini, Machirelli). Dopo l'avventura di Cesare Borgia, durante la quale Leonardo da Vinci soggiornò ad Imola e ne disegnò la pianta, la città ritorna stabilmente sotto lo Stato della Chiesa, e, salvo la parentesi napoleonica, vi rimane fino al plebiscito del 1860, con il quale viene annessa al Regno d'Italia. Nell'Italia unita Imola e la Romagna sono terre di fermenti politici e sociali tanto che Imola sarà la prima amministrazione comunale democratica e socialista nel 1889 e di Imola sarà il primo deputato socialista, Andrea Costa.

Dopo gli ingenti danni durante la seconda guerra mondiale e l'intensa partecipazione alla lotta di liberazione, Imola è oggi una città dinamica per vita culturale, economica e industriale, una capitale dello sport e della gastronomia, ma sempre una città a misura d'uomo.



Palazzo Sersanti

Passeggiare per Imola è la maniera migliore per conoscere la città.

La Rocca, dai cui camminamenti si apprezza la forma romana della città, è il nostro punto di partenza. Su un impianto duecentesco, modificato tra 1472 e 1484, per volere degli Sforza, dopo un passato da residenza di guarnigione e prigione, ospita collezioni di ceramiche e di armi antiche.

Lasciandosi alle spalle la Rocca si percorre la via Garibaldi fino al **Duomo** e, dall'altro lato della piazza, al **Palazzo Vescovile** sede del **Museo Diocesano** dove sono esposte preziose miniature, un'importante quadreria e arredi sacri. Giunti all'angolo con la via Emilia appare il **Teatro Comunale**, e poco oltre, sulla via Emilia, **la Biblioteca Comunale**, edifici ricavati entrambi all'interno del complesso dell'ex convento di San Francesco. Sull'altro lato della strada, si impone la mole massiccia di **Palazzo Sassatelli Monsignani**; proseguendo sulla via Emilia, si incontra la settecentesca **Farmacia dell'Ospedale**.

Di fronte è l'antico albergo El Cappello (**Palazzo**

della Volpe), fatto costruire nel 1484 da Girolamo Riario per alloggiare ospiti illustri. Seguendo via Orsini, all'angolo con via Quarto appare il bel portale gotico della **Chiesa di San Domenico** e, costeggiando l'edificio, si giunge al complesso conventuale dei ss. Niccolò e Domenico sede del **Museo di San Domenico** con le Collezioni d'Arte della Città e il Museo 'Giuseppe Scarabelli'. Proseguendo, invece, sulla via Emilia si arriva al cuore della città voluto anch'esso da Girolamo Riario: il sistema delle tre piazze Caduti per la libertà, Gramsci e Matteotti sotto la torre del **Palazzo Comunale**. Giunti sulla piazza Matteotti ornata su due lati da tipici portici, si noti l'elegante facciata rinascimentale di **Palazzo Sersanti**. Scendendo per via Mazzini si imbecca via Garibaldi. Poco più avanti appare il più affascinante Museo imolese: **Palazzo Tozzoni**.

All'uscita del palazzo si continua sulla via Garibaldi e dopo poco, a destra, in fondo a via Nino Bixio si vede la **Porta Montanara**, unica superstite della cinta manfrediana. Proseguendo si arriva al **Convento dell'Osservanza**.



Osservatorio astronomico

Difficile scegliere in una città che offre spazi per tutti gli interessi.

Zoo Acquario offre un viaggio affascinante fra invertebrati, pesci rari, piante marine e rettili presentati nei loro ambienti naturali riprodotti scientificamente e con tecniche di effetto; promuove anche un intenso programma divulgativo con lezioni tematiche, conferenze e corsi di acquariofilia per scuole e enti.

Osservatorio Astronomico, situato a circa 4 km da Imola, all'interno della cupola di vetroresina, del diametro di 4.5 metri, troneggia un telescopio Newton Cassegrain che consente l'osservazione di Luna, pianeti ed altri oggetti celesti.

Museo della Cooperativa Ceramica, il museo illustra la produzione artistica della Cooperativa Ceramica d'Imola dalla sua fondazione nel 1874, assieme alle opere frutto della collaborazione con famosi artisti contemporanei.

Museo della Resistenza e del '900, il museo e l'archivio ospitano oggetti e materiali autentici che ricostruiscono gli eventi storici legati all'affermarsi del fascismo e alle vicende del-

la 2a Guerra mondiale e della lotta partigiana nell'Imolese.

Collezione Battilani, è una raccolta di moto d'epoca prodotte da case italiane e straniere tra gli inizi del Novecento e il 1945. Tra le marche più rappresentate si possono citare Harley Davidson e Frera. C'è anche qualche pezzo recente di valore, come la prima moto di Loris Capirossi.

Villa Muggia, sulle prime colline alle spalle dell'Ospedale Nuovo, sorge, ormai in rovina, la villa in cui l'architetto milanese Piero Bottoni, grande esponente dell'architettura razionalista del '900, inserì in un antico casino di caccia del '700 ardite e spettacolari soluzioni per unire armoniosamente il nuovo con l'antico, un'opera raffinata e stupefacente anche nei dettagli dell'arredamento interno. Dopo l'abbandono e le devastazioni della guerra, rimangono a testimonianza del passato splendore parte della struttura esterna ed il tavolo da pranzo, un'unica gettata di cemento e graniglia di marmo dalle forme avveniristiche.



Lòm e Mèrz

Tradizionale mercato ambulante, in centro il martedì, giovedì e sabato mattina.

Cose antiche (ultimo w.e. del mese, tranne luglio ed agosto): mercato dell'antiquariato.

FEBBRAIO

Carnevale dei fantaveicoli: veicoli pazzi, stravaganti ma tutti rigorosamente ecologici sfilano per la città in questo appuntamento imperdibile che mescola la creatività e l'ingegnosità ad un pizzico di follia.

MARZO

Voluptates: banco d'assaggio di oltre 200 grandi vini italiani, francesi e di altre regioni vitivinicole europee.

Lòm a mèrz: letteralmente "saluto alla primavera" è una festa antichissima, durante la quale si bruciavano nei campi i tralci della potatura della vite, traendone buoni auspici. Oggigiorno la festa propone stand gastronomici, musica, e il grande falò finale.

GIUGNO

Imola in musica: un fine settimana in cui la musica invade ogni spazio del centro storico dando vita ad un evento in cui arte e spettacolo si fondono piacevolmente.

Fiera agricola del Santerno: mostre, attività ludiche, esposizione di animali e gastronomia.

LUGLIO

Emilia Romagna Festival: concerti dei più famosi esecutori.

Festival Internazionale del folclore: è una rassegna dei migliori gruppi folcloristici provenienti da tutto il mondo.

SETTEMBRE

Sfujarèia: la festa richiama la tradizione contadina di "sfogliare" le pannocchie di mais sull'aia con balli e canti a essa legati. Si prevedono esposizioni legate alla civiltà contadina, musica dal vivo, stand gastronomici e la sfogliatura delle pannocchie.

Mostra scambio Crame: mostra mercato internazionale di veicoli d'epoca e pezzi di ricambio.

OTTOBRE

Tre Monti: gara podistica internazionale nell'autodromo di Imola.

NOVEMBRE

Baccanale: nel centro storico rassegna enogastronomica a tema, con mostre, spettacoli, convegni, scuola di cucina, feste di piazza, i ristoranti della zona preparano speciali menu del Baccanale.

DICEMBRE

Imola a Natale: luminarie, mercatini, animazioni per bambini, spettacoli di strada e concerti.



Parco Tozzoni



Autodromo Enzo e Dino Ferrari

Un patrimonio di 3.000.000 di mq. di spazi verdi attorno a tre parchi storici.

Il Parco Acque Minerali: il polmone verde di Imola. Conosciuto per la sua funzione ricreativa e sportiva, presenta un indubbio valore botanico e storico. La prima sistemazione dell'area a parco, con viali e aiuole risale al 1871. Attualmente ha un'estensione di 11 ettari e un ricco patrimonio di specie arboree, autoctone ed esotiche. Recenti interventi hanno valorizzato un percorso didattico a carattere geologico e alcune aree storiche come la zona delle antiche sorgenti.

Il Parco Tozzoni: si trova nella zona a sud ovest, sulle prime colline; acquistato dai nobili Tozzoni nel 1880 con l'intenzione di edificarvi una villa di campagna, fu sistemato all'inglese, con vaste radure erbose delimitate da piante da alto fusto. Ricchezza del parco sono le molte piante centenarie, fra cui querce, cipressi, abeti e cedri.

Il Bosco della Frattona: ha un'estensione di 19 ettari ed è Riserva Naturale Orientata regionale. Sulle colline a SW offre un'immagine degli estesi boschi che un tempo caratterizzavano gran parte della Pianura Padana. Questa zona è caratterizzata da una morfo-

logia accidentata "fratte" e da ripidi versanti. Sotto la ricca e varia copertura arborea di querce, roveri e roverelle, robinie e carpini si apre un ricchissimo sottobosco illuminato di colori nelle precoci fioriture primaverili.

In bici per scoprire il territorio lungo 70 km di piste ciclabili.

Lungo il **Canale dei Molini**, un percorso misto consente di giungere dalla diga di Codrignano al centro della città e poi spingersi lungo la via Selice, incontrando chiuse e lavatoi. Opera idraulica di origine romana, lunga 42 km che attraversa tutta la pianura imolese, fu costruita dai monaci di Santa Maria in Regola per risanare il territorio dopo le devastazioni dei secoli bui. Prende il nome dai numerosi mulini che vi vennero costruiti e sono tuttora visibili.

Il Lungofiume, percorso misto, si snoda lungo le due sponde del fiume Santerno con partenza dal ponte di viale Dante arrivando fino al ponte dalla curva della Tosa. Nel tragitto si passa poco distante dalla riva del fiume lungo il perimetro dell'Autodromo, incontrando aree attrezzate per picnic, sgambatura cani e aree destinate agli orti curati dagli anziani.

Se l'Autodromo Enzo e Dino Ferrari rende Imola nota in tutto il mondo, non c'è sport che ad Imola non possa essere praticato.

Autodromo internazionale Enzo e Dino Ferrari (*automobilismo, motociclismo, ciclismo*): universalmente riconosciuto come un tracciato molto tecnico, difficile da interpretare, con curve e staccate piuttosto complesse, percorribile a un ritmo elevato.

Anello Ricci Petitoni (*pattinaggio*): anello di pattinaggio di m. 300 e pista di pattinaggio coperta (Pala Genius).

Centro Sociale ASBID Bocciofila (*campi da bocce*): quattro campi da tennis, un campo da beach tennis/volley, un campo da calcio regolamentare e un campo da calcio a 5, quattro campi da bocce illuminati e coperti.

Centro Sociale La Tozzona (*campo da baseball*): tre campi da tennis; un campo da calcio regolamentare e campo da calcio a 5; un campo da baseball largo m. 122 al centro e m. 103 ai lati; pista di pattinaggio coperta.

Centro Sportivo Bacchilega (*rugby*): due campi di rugby di cui uno illuminato.

Circolo Cacciari (*tennis*): quattro campi da tennis e due campi da beach-tennis.

Imola Golf Zolino (*golf*): la struttura offre driving range (230 mt.) con 10 postazioni per pi-

tching green e 9 buche pitch & putt.

CISI (*sport ippici*): pista di galoppo di m. 600, due maneggi coperti e una pista di sabbia per sgambature.

La Rondinella (*sport ippici*): la scuderia composta da un maneggio coperto, un campo in sabbia e uno in erba.

Palasport Ruggi (*basket-volley*): il complesso comprende diversi spazi per attività sportive: una sala gioco con campo regolamentare da basket e da volley con tribune.

Piscina Comunale (*sport acquatiche*): una piscina di m.50, due di m. 25, una di m. 15 e una circolare per bambini.

Centro Ortignola Gualandi (*sport acquatiche*): centro di promozione di attività acquatiche, dotato di vasca 1 m. 250, vasca acquafitness, vasca ludica, palestra piccola e grande.

Poligono Tiro a Segno (*tiro a segno*): idoneo per pistola automatica, carabina, pistola libera.

Stadio Comunale Galli (*calcio-attletica*): campo da calcio regolamentare illuminato, pista di atletica a sei corsie di m. 400, pedane per salti e lanci e palestra di muscolazione; tribuna da 2000 posti di cui 1086 coperti.



I Garganelli



Il folto pubblico della manifestazione Voluptates

La cucina imolese rappresenta il vero punto d'incontro tra l'Emilia e la Romagna.

Tra i primi piatti tutti a base di pasta fresca il primo posto spetta ai "garganelli", quadratini di sfoglia arrotolati con un bastoncino su un telaio. Nati come pasta in brodo vengono oggi serviti asciutti con varie salse, la più nota è il ragù con il prosciutto.

Frequenti anche le tagliatelle e le lasagne al forno. Tra le minestre in brodo si segnalano anche i passatelli.

I piatti a base di carne sono semplici e ben curati; si utilizzano di frequente il pollo e il coniglio, arrosto, e i derivati del maiale, tradizionalmente cotti alla brace, in particolare costole, pancetta, e salsiccia.

Tipici prodotti locali genuini sono i salumi: i ciccioli, il salame, la coppa di testa e la salsiccia "matta" o Zambudel (interiora di maiale profumate all'aglio).

I pomodori, le melanzane e i peperoni, cotti alla brace, accompagnano i piatti di carne; gli stessi ingredienti compongono, assieme alla cipolla e spesso con l'aggiunta di prosciutto, il tipico friggione.

Zona di antiche tradizioni, Imola offre frutta fresca in grande varietà, fra cui l'albicocca Val Santerno e la ormai rarissima Reale, la pesca di Romagna e la pesca nettarina, i famosi fragoloni imolesi.

Il dolce preferito è la zuppa inglese con crema, pan di Spagna bagnato nel dolce alchermes; golosità locali sono senz'altro i ravioli e l'immancabile ciambella (brazadèla) nella versione imolese, di forma ovale e senza il foro centrale.

Emblema della Romagna, è la piadina, anzi la piè. Fatta di farina, acqua, sale e strutto, tradizionalmente cotta su una lastra di terracotta, quella imolese è leggermente più piccola e spesso rispetto a quella della Riviera. Viene gustata tradizionalmente con i salumi, il formaggio molle e la rucola.

Il vino è il re della tavola imolese, tanto che la produzione "Colli d'Imola" può fregiarsi del titolo D.O.C. Sono inclusi i vitigni Chardonnay, Pignoletto, Trebbiano per i bianchi, e Barbera, Cabernet Sauvignon e Sangiovese per i rossi. Chiude l'elenco l'Albana di Romagna D.O.G.C.

Come arrivare

Imola si trova tra Castel San Pietro Terme e Castel Bolognese sulla Strada Statale n. 9 Via Emilia.

È raggiungibile:

Dall'autostrada A14 con uscita a Imola a circa 3 km. dal centro storico.

Con il servizio ferroviario, linea Bologna-Rimini e Bologna-Ravenna, con stazione a Imola a 1 km. dal centro storico, collegato con i bus urbani.

Con il servizio autobus Tper 101 che collega Bologna a Imola (per maggiori informazioni consultare il sito www.tper.it).

In aereo gli aeroporti più vicini sono BOLOGNA (<http://www.bologna-airport.it/>) a 35' e RIMINI (<http://www.riminiairport.com/>) a un'ora.

È presente un'area camper presso parcheggio Riverside in Via Pirandello.

Contatti:

Associazione Turistica Pro Loco

Via Casoni 40m
40026 Imola (BO)
Tel. 0542 29822 – 335 5856303
Sito: www.pro-loco-imola.org
e-mail: proloco.imola@gmail.com

IAT Informazioni e Accoglienza Turistica

Galleria del Centro Cittadino
Via Emilia 135 – 40026 Imola (BO)
Tel. +39 0542 602207
Fax +39 0542 602141
visitareimola.it
(e.mail: iat@comune.imola.bo.it)

È disponibile l'elenco completo delle strutture ricettive (alberghi, agriturismi, bed e breakfast, ristoranti, osterie, trattorie, pizzerie) nel sito web www.visitareimola.it

Castel San Pietro Terme, Ozzano dell'Emilia, Dozza, Medicina, Imola, Castel Guelfo di Bologna, Castel del Rio sono comuni che presentano un territorio vasto e variegato che spazia dai ripidi versanti appenninici alle vaste distese della Pianura Padana passando attraverso dolci colline e aridi affioramenti argillosi. L'area interessata al progetto si situa a est e sud-est di Bologna; i comuni di Ozzano dell'Emilia, Castel San Pietro Terme, Dozza e Imola sono attraversati dalla via Emilia, arteria principale di collegamento per raggiungere la maggior parte delle aree interessate, deviando poi verso monte per raggiungere Castel del Rio o verso valle per arrivare a Castel Guelfo di Bologna e Medicina, questi ultimi raggiungibili anche percorrendo la via San Vitale.



ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CASTEL DEL RIO
Cel. +39 339 7405687
www.prolococasteldelrio.it
info@prolococasteldelrio.it



ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
Tel. +39 0542 1956219
www.plcgbo.it
proloco.castelguelfo@gmail.com



ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DOZZA
Cel. +39 348 5109903
info@prolocodozza.it
www.prolocodozza.it



ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO IMOLA
Cel. +39 335 5856303
Tel. +39 0542 29822
www.pro-loco-imola.org
proloco.imola@gmail.com



ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CASTEL SAN PIETRO TERME
tel./fax. +39 051 6951379
www.prolococastelsanpietroterme.it
info@prolococastelsanpietroterme.it



ASSOCIAZIONE PRO LOCO MEDICINA
tel. +39 051 857529
www.prolocomedicina.net
info@prolocomedicina.net



ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO OZZANO DELL'EMILIA
Cel. +39 345 4590599
Tel. +39 051 4123316
www.prolocozzano.it
info@prolocozzano.it



Contatti:

COMUNE DI IMOLA

via G. Mazzini, 4

40026 Imola (BO)

Tel. 0542.602.111 – Fax. 0542.602.289

e-mail PEC comune.imola@cert.provincia.bo.it

sito web: www.comune.imola.bo.it



Associazione Turistica Pro Loco

via Casoni 40/m, 40026 Imola (BO)

Tel. 0542.29822 - 335 5856303

e-mail proloco.imola@gmail.com

sito: www.pro-loco-imola.org